



OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA POLO STRATEGICO NAZIONALE (PSN) (PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.1)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (“PNRR”) prevede la creazione di un’infrastruttura innovativa per abilitare e accelerare il processo di migrazione verso il Cloud dei servizi e dei dati delle P.A. centrali e locali, il c.d. Polo Strategico Nazionale (“PSN”).

Per la realizzazione del PSN è stata prevista un’iniziativa da realizzarsi con il contributo essenziale di partner privati, mediante lo strumento del Partenariato Pubblico Privato (“PPP”), al fine di garantire innovazione e utilizzo delle migliori tecnologie di mercato.

Il PSN ha quindi l’obiettivo di supportare le amministrazioni in questo processo trasformativo, qualificandosi come un operatore in grado di offrire i più elevati standard di sicurezza per il trattamento di dati e servizi critici e strategici per il Paese.

La Strategia Cloud Italia, elaborata dal Dipartimento per la trasformazione digitale e dall’Agenzia per la cybersicurezza nazionale e pubblicata, pubblicata il 7 settembre 2021, prevede infatti la classificazione dei Dati e dei Servizi della P.A. in tre categorie:

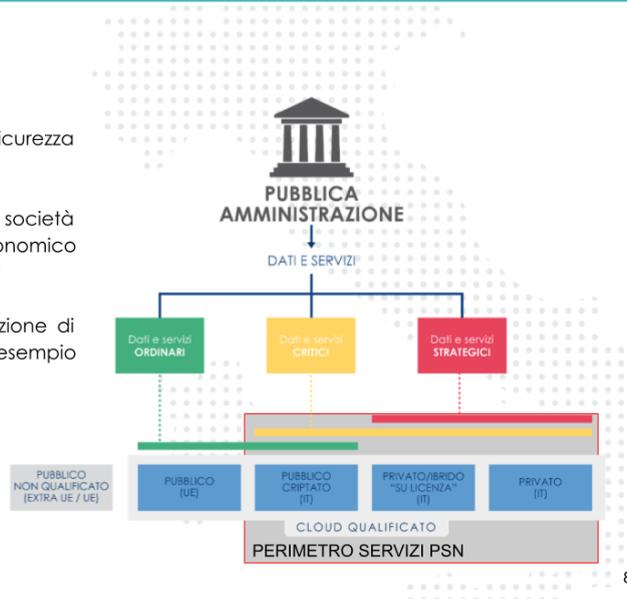
- **Strategici** (essenziali per la sicurezza e coesione nazionale, e.g. Difesa o Giustizia)
- **Critici** (rilevanti per la società e il benessere, e.g. Salute)
- **Ordinari** (non abilitanti vulnerabilità nei servizi Statali essenziali, e.g. Siti istituzionali)

STRATEGIA CLOUD ITALIA

La strategia Cloud per la Pubblica Amministrazione

Classificazione dati e servizi della PA

1. **Dati e servizi strategici:** con impatto sulla sicurezza nazionale. Ad esempio il bilancio dello stato.
1. **Dati e servizi critici:** funzioni rilevanti per la società come la salute, la sicurezza e il benessere economico e sociale del Paese. Ad esempio i dati sanitari
1. **Dati e servizi ordinari:** non provoca l’interruzione di servizi essenziali o rilevanti dello Stato. Ad esempio dati e servizi dei siti istituzionali.





La proposta PSN che sarà messa a gara sarà costruita su un modello innovativo in Europa, che ha tre obiettivi strategici:

- Migrare i dati e i servizi della PA con la massima rapidità verso infrastrutture sicure e che facilitino l'evoluzione verso soluzioni "cloud native", economiche e scalabili
- Sviluppare l'ecosistema dei servizi Cloud in Italia, creando un operatore in grado di soddisfare i requisiti di sicurezza nazionale e al contempo offrire le migliori tecnologie cloud, ivi comprese quelle dei principali "hyperscaler"
- Garantire per dati e servizi critici e strategici l'autonomia tecnologica e la sovranità nazionale, con la localizzazione sul territorio italiano

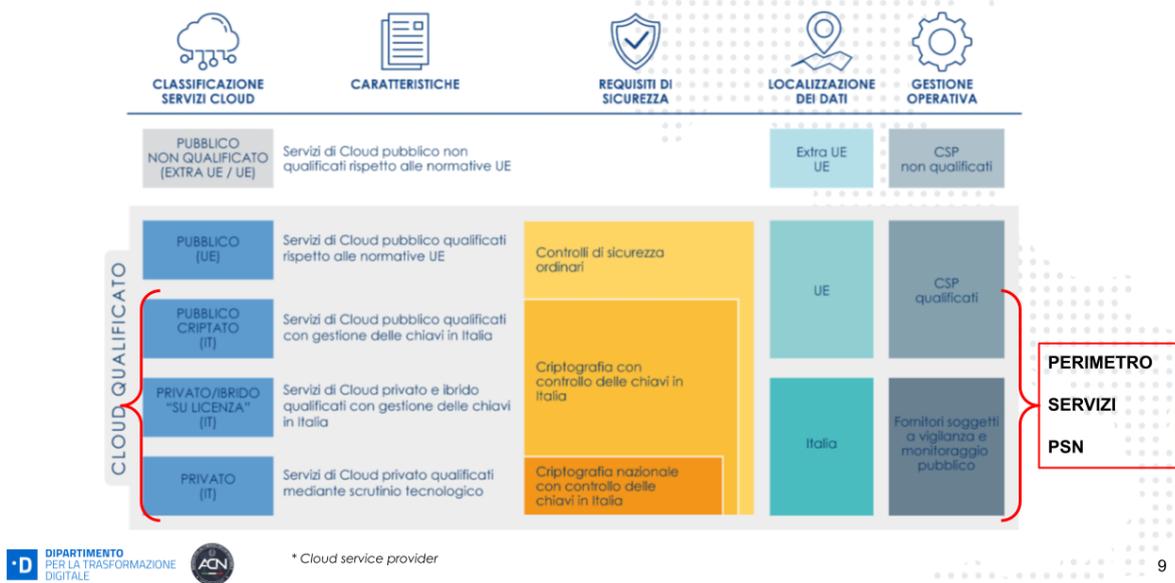
L'architettura del PSN prevede - in coerenza con la Strategia Cloud Italia - che il concessionario offra alle P.A. secondo la natura di dati/servizi ed esigenze operative:

- Servizi di Housing e Hosting e Cloud Privati, con utilizzo di crittografia nazionale e chiavi detenute in Italia
- Servizi Cloud Privati/Ibridi su licenza, con controllo delle chiavi in Italia (servizi "Sovereign")
- Servizi Cloud Pubblico, con controllo delle chiavi in Italia (servizi "Secure")

STRATEGIA CLOUD ITALIA

La strategia Cloud per la Pubblica Amministrazione

Qualificazione servizi cloud



Le infrastrutture, localizzate in Italia, dovranno essere ridondate e articolate su diverse "region" per garantire la resilienza ad incidenti di ogni natura. I servizi cloud previsti saranno erogati secondo la modalità "Pay per use" e "As a Service" e il PSN dovrà inoltre offrire servizi di migrazione, consulenza e formazione alle P.A. per facilitare il processo



DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

trasformativo previsto dal PNRR. Infine sono state richieste garanzie sulla strategia di sostenibilità ed efficienza energetica delle infrastrutture.

L'offerta selezionata in quanto più rispondente ai requisiti richiesti sarà messa a gara all'inizio del 2022 dalla Società Difesa Servizi (stazione appaltante del Ministero della Difesa), secondo quanto previsto dall'art.183, comma 15 e seguenti, del Codice dei contratti pubblici.

Roma, 27 dicembre 2021